



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 10 del Reg. Delibere

del 12/04/2024

Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 29 DEL 28.02.2024 CON LA QUALE E' STATA APPROVATA LA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 862 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018
-----------------	---

L'anno **duemilaventiquattro** addì **dodici** del mese di **Aprile** alle ore **19.25** e seguenti, in Santo Stefano Quisquina, nella sala delle adunanze Consiliari "F. Maniscalco" di questo Comune, a seguito di convocazione disposta dal Vice Presidente del Consiglio comunale con **nota prot. n. 3535 del 05/04/2024**, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n° 7/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dell'articolo 70 dello Statuto comunale e degli articoli 8 e 11 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria, di prima convocazione.

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
Cacciatore Salvatore	SI	Massaro Stefano	SI
Dolcimascolo Patrizia	SI	Messina Massimo Calogero	SI
Ferraro Giovanna	NO	Parrino Valeria	SI
Leto Barone Lucia	NO	Pensato Fabiola	SI
Madonia Alberto	NO	Pitisci Francesco	SI
Massaro Laura Vittoria	SI	Puleo Marco	SI

Assegnati n° 12	Presenti n° 9	In carica n° 12	Assenti n° 3
-----------------	---------------	-----------------	--------------

Assume la Presidenza, nella qualità di Vice Presidente del Consiglio Comunale il **Sig. Messina Massimo Calogero**;

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il **Segretario Comunale, Dott.ssa Palumbo Anna Lisa**;

Ai sensi dell'art. 20 della L. R. n. 7/92 partecipano alla seduta:

Nominativo	Carica	Presente
Cacciatore Francesco	Sindaco	SI
Alferi Francesca	Assessore	NO
Ferraro Giovanna	Vice Sindaco	NO
Lazzara Rosalia	Assessore	NO
Puleo Marco	Assessore	SI



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Proposta di Deliberazione Consiliare

Predisposta dall'Area Economico Finanziaria

Presentata da Lazzara Rosalia, delegato Politiche finanziarie, Bilancio, Personale, Patrimonio comunale, Società partecipate, Bandi e politiche comunitarie.

Oggetto:	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 29 DEL 28.02.2024 CON LA QUALE E' STATA APPROVATA LA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 862 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018
-----------------	---

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 23.11.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2024/2026;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.73 del 22.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024/2026;
- con la deliberazione di G.C. n. 6 del 09.01.2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026;

Visti:

- l'art. 1 comma 2 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 che individua tra le amministrazioni pubbliche anche gli Enti Locali ovvero le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità Montane;
- l'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il quale dispone che le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti concernente i propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture e, con cadenza trimestrale l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 il quale prevede che i termini di pagamento delle transazioni commerciali sono fissati a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura da parte del debitore o, per le pubbliche amministrazioni, quando ciò sia giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, sono fissati a un maggior termine pattuito in modo espresso tra le parti, comunque, non superiore a 60 giorni;

Visto altresì l'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale:

- ai commi 859 e 862 dispone che a partire dall'anno 2021 le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 della Legge n. 196/2009:

- a) qualora il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente, e purchè il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) qualora, pur rispettando la precedente condizione a) presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2022;

entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le suddette condizioni a) e b) riferite all'esercizio precedente, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di Giunta stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al comma 861 dispone che:
- i sopracitati indicatori riferiti al debito commerciale residuo e al ritardo annuale dei pagamenti sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica delle certificazioni di cui all'art. 7 c. 1 del D.L. n. 35/2013 (cosiddetta PCC);
- i tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare;

- limitatamente all'esercizio 2021 le amministrazioni pubbliche, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica possono elaborare gli indicatori suddetti sulla base dei propri dati contabili includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione alla piattaforma elettronica relativa ai due esercizi precedenti previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- al comma 863 dispone che:
 - nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;
 - il fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni a) e b) del comma 859;
- al comma 868 dispone che a decorrere dal 2021 l'accantonamento tramite delibera di giunta da adottarsi entro il 28 febbraio dell'esercizio successivo al Fondo di garanzia debiti commerciali deve essere adottato anche dalle amministrazioni pubbliche che:
 - non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'[articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#), e
 - non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni sull'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture;

Vista la deliberazione n. 4/2022/PAR della Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per la Campania, che richiamando la deliberazione n. 31/SEZAUT/2015/PAR della Corte dei Conti – sezione delle autonomie, evidenzia che *“il riferimento agli “stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione” contenuto nel comma 863 – stanziamenti che non concorrono a determinare l'importo su cui applicare la percentuale di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali, va inteso come riferito alle entrate vincolate a specifica destinazione, individuate dall'art. 180, comma 3 lett. d) del Tuel, ossia alle entrate che abbiano un vincolo specifico ad una determinata spesa stabilito per legge, per trasferimenti o per prestiti...con obbligo di ricostituzione entro l'anno prescritti dal combinato disposto degli artt. 195 e 222 del TUEL”*;

Considerato che l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali è calcolato in percentuale variabile sugli stanziamenti di spesa del bilancio per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103 Titolo 1) dedotte le spese finanziate con risorse con specifico vincolo di destinazione;

Preso atto che:

- come richiamato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 78 del 29 marzo 2020, *“il fondo da appostare in bilancio rappresenta una soluzione contabile e gestionale funzionale a consentire all’amministrazione di disporre di liquidità necessaria a velocizzare i pagamenti delle proprie obbligazioni commerciali e a ridurre la relativa voce di debito residuo”*;
- tale soluzione contabile si sostanzia in un congelamento di risorse correnti che sono rese indisponibili per l’intero esercizio, alimentano il Fondo di garanzia debiti commerciali sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, e a fine esercizio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione;
- l’accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali è obbligatorio nel caso in cui:
 - l’ente presenti nell’anno N-1 un indicatore di ritardo, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell’anno precedente N-2, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali; tale indicatore è diverso da quello determinato in base al DPCM 22 settembre 2014 in quanto, a differenza di quest’ultimo, considera anche le fatture scadute nell’esercizio e non pagate.
 - l’ente non abbia ridotto, alla data del 31 dicembre N-1, lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato di almeno il 10% rispetto all’ammontare registrato al 31 dicembre N-2 e comunicato alla piattaforma dei crediti commerciali. In questo caso il fondo garanzia debiti commerciali ammonta al 5% degli stanziamenti purchè lo stock di debito scaduto al 31/12/N-1 superi il 5% delle fatture ricevute nell’anno; nel caso il suddetto stock di debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell’anno, l’accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali non è dovuto;
 - l’ente non abbia assolto agli obblighi di comunicazione alla piattaforma dei crediti commerciali e di trasparenza dei pagamenti sul proprio sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013; in tal caso l’accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali ammonta al 5%;

Tenuto altresì conto che con l’abrogazione del comma 857 dell’art. 1 della Legge n. 145/2018 non è più previsto il raddoppio della percentuale a carico degli Enti che non avessero provveduto a richiedere l’anticipazione di liquidità;

Rilevato, dai dati e dalle informazioni fornite dal Servizio Finanziario, che:

- l’Ente al 31/12/2023 presenta uno stock del debito residuo rilevato tramite la piattaforma PCC pari ad € 583.941,08 rispetto allo stock del debito residuo al 31/12/2022 pari ad € 599.148,50 e pertanto *non rispetta* la condizione di riduzione del 10% prevista alla lettera a) del comma 859 dell’art. 1 della L. n. 145/2018;
- l’Ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti al 31/12/2023 calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell’anno 2023 risultante dalla piattaforma PCC pari a giorni 60 quindi *non rispettoso* dei termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati dall’art. 4 del D.Lgs. n. 231/2022 ovvero della condizione di cui alla lettera b) del comma 859 dell’art. 1 della L. n. 145/2018;
- l’ente *ha assolto* agli obblighi di comunicazione alla piattaforma dei crediti commerciali PCC e di pubblicazione dei pagamenti sul proprio sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n.

33/2013, tuttavia pur *avendo rispettato* quanto previsto dal comma 868 dell'art. 1 della L. n. 145/2018 è *soggetto* all'obbligo di provvedere all'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali del 5%;

Rilevato:

- che l'imponibile degli stanziamenti anno 2024 del macroaggregato 103 delle spese correnti iscritte al Titolo 1 del bilancio di previsione 2024-2026, depurato degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, ammonta ad € 531.307,38;
- che si rende necessario provvedere a costituire uno stanziamento al fondo garanzia debiti commerciali pari ad € 26.565,37 determinato applicando la percentuale del 5%, prevista dalla *lettera a)* del comma 862 dell'art. 1 della L. n. 145/2018 al suddetto imponibile di € 531.307,38;

Ritenuto necessario provvedere al fine di rispettare l'obbligo normativo e il termine del 28 febbraio 2024 di costituzione del suddetto fondo;

Vista la delibera della Giunta Comunale n.29 del 28.02.2024, avente ad oggetto "Fondo garanzia debiti commerciali di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Anno 2024 – Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026", che ha approvato ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 la suddetta variazione di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio Comunale nei 60 giorni successivi, a pena di decadenza;

Visto che le variazioni di bilancio riportate nell'allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto, incidono sul bilancio di previsione 2024-2026 secondo le seguenti risultanze:

		Bilancio di previsione 2024/2026 approvato Annualità 2024	Variazioni bilancio al di previsione 2024/2026 Annualità 2024	Totale
		stanziamento asestato	stanziamento asestato	
capitolo di uscita	101810031 Fondo garanzia debiti commerciali	€ 30.471,80	-3.906,43 €	26.565,37 €
capitolo di uscita	106303011 Sagra del formaggi o	€ 0,00	+ 3.906,43 €	3.906,43 €

Dato atto che, conseguentemente alla variazione di bilancio di cui all'allegato A), risulta confermato il permanere degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e

contabile in quanto trattasi di mero storno di stanziamenti di parte spesa già previsti nel bilancio di previsione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Anna Rita Gagliano;

Acquisito il parere favorevole del revisore dei conti Dott.ssa Francesca Maria Agona, che si allega alla presente.

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento comunale dei controlli interni;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto del rispetto delle condizioni di cui:
 - 1.1. al comma 868 dell'art. 1 della L. n. 145/2018 in materia di assolvimento degli obblighi di comunicazione alla piattaforma dei crediti commerciali PCC e di pubblicazione dei pagamenti sul proprio sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;
2. di dare atto del mancato rispetto della/e condizione/i di cui:
 - 2.1 alla lettera a) del comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 in materia di riduzione del debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio 2023, pari ad € 583.941,08, rispetto a quello dell'esercizio 2022 pari ad € 599.148,50, con una riduzione inferiore al 10% previsto dalla norma succitata;
 - 2.2 alla lettera b) del comma 859 dell'art. 1 della L. n. 145/2018 in materia di indicatore di ritardo annuale dei pagamenti al 31/12/N-1, pari a giorni 60, quindi non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2022;
3. di provvedere, ai sensi del comma 862 dell'art. 1 della L. n. 145/2018, alla costituzione del fondo di garanzia debiti commerciali con l'accantonamento dell'importo di € 26.565,37;
4. di ratificare la delibera della Giunta Comunale n. 29 del 28.02.2024 avente ad oggetto "Fondo garanzia debiti commerciali di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Anno 2024 – Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026", ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175 c.4 del D. Lgs. n. 267/2000;
5. di ratificare la variazione al bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, riportata analiticamente nell'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che determina le seguenti risultanze:

		Bilancio di previsione 2024/2026 approvato Annualità 2024	Variazioni al bilancio di previsione 2024/2026 Annualità 2024	Totale
		stanziamento assestato	stanziamento assestato	
capitolo di uscita	101810031 Fondo garanzia debiti commerciali	€ 30.471,80	-3.906,43 €	26.565,37 €
capitolo di uscita	106303011 Sagra del formaggi o	€ 0,00	+ 3.906,43 €	3.906,43 €

6. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile;
7. di approvare la variazione al PEG 2024-2026 Anno 2024 degli stanziamenti del Piano Esecutivo di Gestione conseguenti alla variazione di bilancio sopra riportata;
8. di dichiarare, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. n.44/1991.

Il Proponente
F.to Lazzara Rosalia

**Il Funzionario di E.Q. Responsabile
dell'Area Economico Finanziaria**
Dott.ssa Anna Rita Gagliano

Il Vice Presidente del Consiglio comunale, constatata la presenza di n. 9 Consiglieri Comunali (*Cacciatore, Dolcimascolo, Massaro Laura Vittoria, Massaro Stefano, Messina, Parrino, Pensato, Pitisci, Puleo*) su 12 assegnati ed in carica, ai sensi dell'articolo 20 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, ha riconosciuto la validità dell'adunanza per essere legale il numero degli intervenuti e per potere trattare l'argomento iscritto al **terzo** punto dell'ordine del giorno.

Il Vice Presidente del Consiglio comunale illustra la proposta di cui in oggetto e cede la parola al Sindaco.

Il **Sindaco** chiarisce che si tratta di un mero atto tecnico, di ratifica di una variazione che già è stata approvata dalla Giunta Comunale.

Il Vice Presidente del consiglio comunale, dopo avere invitato i Consiglieri comunali a intervenire, sottopone a votazione la proposta.

Con votazione palese, per alzata di mano, la proposta viene approvata con:

- n. 9 voti favorevoli (*Cacciatore, Dolcimascolo, Massaro Laura Vittoria, Massaro Stefano, Messina, Parrino, Pensato, Pitisci, Puleo*)
- n. 0 astenuti;
- n. 0 contrari;
- n. 3 assenti (*Ferraro, Leto Barone, Madonia*).



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024** / **21**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 29 DEL 28.02.2024 CON LA QUALE E' STATA APPROVATA LA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 862 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018,**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **04/04/2024**

Il Responsabile di Settore
Dott.ssa Anna Rita Gagliano

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **04/04/2024**

Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Anna Rita Gagliano

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto “RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 29 DEL 28.02.2024 CON LA QUALE E’ STATA APPROVATA LA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALL’ART. 1 COMMA 862 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018,”;

VISTO il parere di regolarità tecnica, allegato alla proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere di regolarità contabile, allegato alla proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore unico dei conti, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

UDITO l’intervento del Vice Presidente del Consiglio comunale;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di approvazione;

VISTO l’art. 186 dell’Ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

VISTO il vigente statuto comunale;

VISTO il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

CONSTATATA dal Vice Presidente l’esito della votazione;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto “RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 29 DEL 28.02.2024 CON LA QUALE E’ STATA APPROVATA LA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALL’ART. 1 COMMA 862 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018,” con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo.

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale proclama l’approvazione della proposta.

A questo punto, poiché nessuno chiede d’intervenire, si passa al **quarto** punto dell’ordine del giorno.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con l.r. 15 marzo 1963, n. 16, e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

Il Consigliere Anziano	Il Vice Presidente	Il Segretario Comunale
Sig. Puleo Marco	Sig. Messina Massimo	Dott.ssa Palumbo Anna Lisa
	Calogero	
_____	_____	_____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

(articolo 12, commi 1 e 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44)

Il sottoscritto **Segretario Comunale Dott.ssa Palumbo Anna Lisa**, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 12/04/2024

☐ perché dichiarata immediatamente esecutiva (articolo 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44);

☒ decorsi dieci giorni dalla data di scadenza della pubblicazione (articolo 12, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44).

Santo Stefano Quisquina, 17/04/2024

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Palumbo Anna Lisa

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Santo Stefano Quisquina. Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Marco Puleo in data 17/04/2024
Massimo Calogero Messina in data 17/04/2024
Anna Lisa Palumbo in data 17/04/2024



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 32 della legge 18 giugno 2009, n° 69; articolo 11, commi 1 e 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n°44)

Atto pubblicato sul sito del Comune di Santo Stefano Quisquina, www.comune.santostefanoquisquina.ag.it, nelle seguenti sezioni:

- **per estratto** nella sezione “Pubblicazioni ai sensi dell’art. 18 L.R. 22/2008”, entro n° 3 giorni lavorativi dall’emanazione;
- **integralmente** nella sezione “Amministrazione trasparente”.

La presente deliberazione, ai fini di pubblicità degli atti e della Trasparenza dell’azione Amministrativa, viene affissa all’albo pretorio on-line del Comune di Santo Stefano Quisquina al sito www.comune.santostefanoquisquina.ag.it dal **17/04/2024** al **02/05/2024**.

Eventuali allegati che non sono pubblicati si trovano depositati presso l’Ufficio di segreteria e potranno essere consultati, fermo restando il rispetto delle norme in materia di privacy, con apposita richiesta scritta.

Santo Stefano Quisquina, 17/04/2024

Il Responsabile alla Pubblicazione
Giuseppe Capobianco

Documento firmato digitalmente ai sensi dell’art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Santo Stefano Quisquina. Ai sensi dell’art.3 del D.Lgs 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Giuseppe Capobianco in data 17/04/2024